



## AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE

Decreto n. 93/2020

**Piano Stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico Difesa Alluvioni dei bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo e del bacino interregionale del fiume Sangro - aggiornamento mediante recepimento delle mappe di pericolosità e rischio del II ciclo di pianificazione secondo la FD 2007/60/CE, in adempimento dell'art. 2 della deliberazione n. 16 ed art. 1, comma 2 della deliberazione n. 20, assunte dalla Conferenza Istituzionale Permanente in data 20 dicembre 2019**

### IL SEGRETARIO GENERALE

**Visto:**

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante “*Norme in materia ambientale*” ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante “*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*”;
- la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*” che all’art. 51 detta “*Norme in materia di Autorità di bacino*” sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- in particolare, l’art. 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dall’art. 51 comma 2 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale, ai sensi dell’art. 64 del medesimo decreto, l’Autorità di bacino distrettuale;
- l’art. 64 del decreto legislativo n. 152/2006, come sostituito dall’art. 51 della legge 28 dicembre 2015, n.221, che istituisce il distretto idrografico dell’Appennino Centrale;
- il decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante “*Disciplina dell’attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2017 ed entrato in vigore in data 17 febbraio 2017;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018 recante *“Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Centrale e determinazione della dotazione organica dell’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Centrale, ai sensi dell’art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016”* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;
- l’art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che *“Fino all’emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall’art. 175”* nonché l’art. 175 del medesimo decreto;
- la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni (in seguito anche direttiva alluvioni) nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante *“Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”*;
- l’art. 14 della direttiva alluvioni che al comma 3 prevede che *“Il piano o i piani di gestione del rischio di alluvioni sono riesaminati e, se del caso, aggiornati (...) entro il 22 dicembre 2021 e successivamente ogni sei anni”* e a tal fine al comma 1 stabilisce che *“entro il 22 dicembre 2018 e successivamente ogni 6 anni”* sia riesaminata e, se del caso, aggiornata, la valutazione preliminare del rischio di alluvioni o la valutazione e le decisioni di cui all’articolo 13, paragrafo 1, mentre al comma 2 stabilisce che *“Le mappe della pericolosità da alluvione e del rischio di alluvioni sono riesaminate e, se del caso, aggiornate entro il 22 dicembre 2019 e successivamente ogni sei anni”*;
- il *“Calendario e Programma di lavori”* per l’aggiornamento del Piano di gestione del rischio di alluvioni predisposto dall’Autorità di bacino e adottato con deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 10 del 27 dicembre 2018;
- la successiva deliberazione n. 11 del 27.12.2018, recante *Art. 4, 5 e 14 della direttiva 2007/60/CE “Valutazione preliminare del rischio di alluvioni e individuazione delle zone per le quali esiste un rischio potenziale significativo di alluvioni” nel distretto idrografico dell’Appennino Centrale, ai fini dell’aggiornamento del Piano di gestione del rischio alluvioni (2021-2027) - ;*

- le note trasmesse dalla Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare, recanti indirizzi operativi e tempistica degli adempimenti relativamente alle attività del secondo ciclo di pianificazione ai sensi della Direttiva 2007/60/CE, ed in particolare la nota prot. n.18779 del 17 settembre 2019 e la nota prot. n. 24799 del 3.12.2019;
- l'art. 9 del D. Lgs. n. 49/2010 finalizzato ad agevolare lo scambio di informazioni tra il Piano di gestione del rischio di alluvioni e la pianificazione di bacino attuata ai sensi della parte terza del D. Lgs. 152/2006, per garantire la riduzione delle potenziali conseguenze negative derivanti dalle alluvioni per la vita e la salute umana, per il territorio, per i beni, per l'ambiente, per il patrimonio culturale e per le attività economiche e sociali;
- le banche dati geografiche della pericolosità e del rischio di alluvioni predisposte a seguito delle attività di riesame e aggiornamento compiute dall'Autorità;
- il Piano Stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico Difesa Alluvioni dei bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo e del bacino interregionale del fiume Sangro (*PSDA*), adottato con deliberazione di Giunta regionale n. 1386 del 29 dicembre 2004 e successivamente approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 94/5 del 29 gennaio 2008;
- la deliberazione n. 16 del 20 dicembre 2019 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale recante *Adempimenti di cui alla Direttiva 2007/60/CE, art. 14, comma 2. Riesame ed aggiornamento delle mappe della pericolosità e del rischio alluvioni*;
- la deliberazione n. 20 del 20 dicembre 2019 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale recante *Adempimenti di cui alla Direttiva 2007/60/CE, art. 14, comma 2. Riesame ed aggiornamento delle mappe della pericolosità e del rischio alluvioni Adozione delle misure di salvaguardia*.

**Premesso che:**

- con la citata deliberazione n. 16/2019 la Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità:
  1. prendeva atto dell'aggiornamento delle mappe di pericolosità e del rischio di alluvioni di cui all'art. 6 della Direttiva 2007/60/CE del distretto idrografico dell'Appennino Centrale, predisposto ai sensi dell'art. 14 della Direttiva medesima,

rappresentato in *file* vettoriali e descritto nella Relazione metodologica allegata alla medesima deliberazione e adottava dette mappe ai soli fini dei successivi adempimenti comunitari;

2. ordinava al segretario generale di questa Autorità di procedere tempestivamente, con proprio decreto, all'aggiornamento dei piani stralcio di bacino relativi all'assetto idrogeologico ricadenti nel territorio dell'Autorità di Distretto, limitatamente alle mappe di pericolosità e del rischio di alluvioni, assicurando le adeguate forme di pubblicità;

3. stabiliva che, nelle more dell'aggiornamento dei rispettivi strumenti di pianificazione relativi all'assetto idrogeologico, dovessero applicarsi le misure di salvaguardia previste da separato provvedimento, con decadenza delle stesse al tempo dell'adozione del Decreto Segretariale di aggiornamento di cui sopra e comunque non oltre novanta giorni dalla pubblicazione della deliberazione *de quo*;

- con deliberazione n. 20/2019 la stessa Conferenza:

1. ai sensi della citata deliberazione n. 16/2019, nelle more dell'aggiornamento dei rispettivi strumenti di pianificazione relativi all'assetto idrogeologico, nelle sole aree attualmente non soggette ad alcuna specifica regolamentazione di competenza dell'Autorità di bacino distrettuale, identificate nelle tavole cartografiche allegata alla deliberazione, disponeva di applicare le misure di salvaguardia meglio indicate nel citato provvedimento, con decadenza delle stesse con l'adozione del Decreto Segretariale di aggiornamento dei piani di bacino attualmente vigenti e comunque non oltre novanta giorni dalla pubblicazione del provvedimento in questione;

2. indicava l'ambito territoriale di riferimento delle citate misure, ovvero quello costituito dall'intero territorio del Distretto idrografico dell'Appennino Centrale;

3. stabiliva che le disposizioni delle misure di salvaguardia dovevano applicarsi alle aree perimetrare nelle mappe della pericolosità di alluvioni del PGRA II ciclo, ma non perimetrare nei vigenti PAI e/o comunque non regolamentate da nessuna disposizione nelle norme di attuazione dei PAI medesimi, meglio rappresentate nella tavole cartografiche allegata allo stesso provvedimento.

#### **Considerato che:**

- in ordine a quanto previsto dalla citata deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n.16 del 20 dicembre 2019, che ha preso atto delle mappe di pericolosità e che ha disposto di operare, con decreti segretariali, l'aggiornamento dei piani stralcio di

bacino relativi all'assetto idrogeologico ricadenti nel territorio di competenza di questa Autorità, è necessario procedere all'aggiornamento del citato *PSDA*;

- detto aggiornamento deve essere effettuato tramite un riallineamento dei due strumenti di pianificazione, ovvero PSDA e Piano di gestione del Rischio Alluvioni, per garantire la tutela del territorio, la gestione del rischio idraulico secondo regole certe e secondo le più recenti e condivise acquisizioni tecnico/scientifiche;
- i contenuti delle mappe di pericolosità, adottate con la deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n.16/2019, rispondono ai criteri di gestione del rischio idraulico indicati dal D.lgs. 49/2010; le mappe sono state redatte attraverso un percorso condiviso con le regioni e partecipato ai sensi dell'art 10 del citato D.lgs 49/2010;
- in particolare, l'aggiornamento sarà effettuato nelle aree rappresentate nella tabella di cui all'allegato 1, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, secondo la metodologia meglio rappresentata nella relazione istruttoria allegata al presente provvedimento – allegato 2 -.

**Considerato, inoltre, che:**

- la citata deliberazione della Conferenza istituzionale permanente ha stabilito, in ordine all'attività di decretazione in aggiornamento, di assicurare adeguate forme di pubblicità;
- pertanto, si procederà con l'emanazione di un provvedimento che propone l'aggiornamento del PSDA, la pubblicazione dello stesso e la concessione di un termine di trenta giorni per la proposizione, da parte degli interessati, delle osservazioni, e di una successiva istruttoria che approderà all'emissione di un decreto che stabilirà l'aggiornamento definitivo del Piano.

**Posto che:**

- con decisione del 9 giugno 2020, agli atti di questa Amministrazione, la Segreteria Tecnico Operativa, preso atto e condivisa la relazione del dirigente dell' Area difesa del Suolo, elaborava l'aggiornamento del Piano Stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico Difesa Alluvioni dei bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo e del bacino interregionale del fiume Sangro;
- nel corso della riunione del 18 giugno 2020 la Conferenza operativa di questa Autorità, preso atto della relazione istruttoria conservata agli atti del citato organo collegiale, esprimeva all'unanimità, parere favorevole all'emanazione del decreto per

l'aggiornamento del Piano Stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico Difesa Alluvioni dei bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo e del bacino interregionale del fiume Sangro.

## DECRETA

### ART. 1

1. Ai sensi dell'art. 2 della deliberazione n. 16 del 20 dicembre 2019 della Conferenza Istituzionale Permanente e sulla base dell'aggiornamento delle mappe di pericolosità e del rischio di alluvioni di cui all'art. 6 della Direttiva 2007/60/CE del distretto idrografico dell'Appennino Centrale, operato con la citata deliberazione, è aggiornato il Piano Stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico Difesa Alluvioni dei bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo e del bacino interregionale del fiume Sangro (*PSDA*) - nelle aree meglio rappresentate nella tabella di cui all'allegato 1 del presente provvedimento - costituito dai seguenti elaborati:

*all. 1 – tabella dei comuni interessati all'aggiornamento di piano;*

*all. 2. Relazione istruttoria;*

*all. 3 – tavole cartografiche.*

### ART. 2

1. Le disposizioni di cui all'art. 1 del presente decreto costituiscono proposta di modifica del Piano Stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico Difesa Alluvioni dei bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo e del bacino interregionale del fiume Sangro (*PSDA*)

2. Del presente decreto si esegue pubblicazione nel sito *web* dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale e si dà avviso nei bollettini ufficiali delle regioni Abruzzo e Molise.

3. Per giorni trenta dalla data di pubblicazione nei suddetti bollettini la documentazione relativa al presente provvedimento è disponibile, per la consultazione del pubblico, presso le sedi dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, della Regione Abruzzo, della Regione Molise, delle province e dei comuni interessati all'aggiornamento delle aree di competenza.

4. Entro il termine di cui al comma 3 possono essere presentate osservazioni alla proposta di modificazione del *PSDA* all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, da inviare tramite PEC all'indirizzo: [protocollo@pec.autoritadistrettoac.it](mailto:protocollo@pec.autoritadistrettoac.it)

Roma, 24 giugno 2020

Il Segretario Generale  
(Erasmus D'Angelis)

